

Prof. Petriella non lo virgola, anche se il Prof. Petriella, all'onesto scopo di gabelarlo per suo, gli pone sotto il suo modesto e minuscolo p. t.

Ora, tanto per intenderci, non sarebbe male che l'illustre Prof. Petriella invece di affermare che il suo socialismo è quello di Enrico Ferri rettificando correggesse che il socialismo di Enrico Ferri è... suo, ora che gli lo ruba boccon bocconi.

**

Ma v'ha di meglio. L'illustre Prof. Petriella bara al giuoco al periodo del Ferri sulla soluzione catastrofica, toglie semplicemente, vedete un po' sincerità di polemista la conclusione perchè il Ferri escludendo che si possa passare dal regime borghese a quello socialista con un colpo di eruzione vulcanica riconosce che NON SI POSSONO ESCLUDERE A PRIORI DELLE PARZIALI VIOLENZE COLLETTIVE PIU' O MENO CATASTROFICHE IN QUESTO O QUEL PAESE COME CONTRACCOLPO DELLE VIOLENZE REAZIONARIE.

L'ammettere le violenze collettive più o meno catastrofiche darebbe ragione sotto più d'un aspetto alla concezione anarchica dell'azione proletaria, darebbe nelle gambe al riformismo mangiamoccoli che il Prof. Petriella sbricciola agli ignoranti del New Jersey, e l'egregio professore si salva dalla figura barbaia e dall'obbligo dell'onestà castrando il pensiero del Ferri, falsandolo nelle sue linee essenziali, impugnando la verità conosciuta, burlandosi degli avversari e dei lettori.

Dicono che il cardinale di Richelieu sorpreso un giorno a barare a carte rispondeva sorridendo che contro la "deveine" aveva cercato le "moyen de corriger la fortune". Il Professor Petriella chiama invece questo suo metodo polemico *seguire le orme del suo predecessore Serrati*.

E' lo stesso, ma, italiano, questo è mandrinaggio e del genuino.

EL VECC.

SE SQUAJA!

Quasi quasi è meglio fuggir!

FERRAVILLA O... PETRIELLA.

Alle sudicierie rabbiose vomitate dal Prof. Teofilo Petriella contro l'anarchia e gli anarchici avevamo ingenuamente contrapposto l'offerta di un contraddittorio in località da eleggersi, sotto reciproche riserve, di comune accordo; contraddittorio in cui dovevasi, se non esaurire, continuare la discussione ingaggiatasi qui la sera dell'8 Novembre 1904 e risoltasi in un mortificante disastro per l'illustre Professore Teofilo Petriella che si dice, modestamente, da sé, *uno dei migliori oratori degli Stati Uniti*.

Dopo avervi pensato su un paio di settimane, l'illustre Professore dichiaravasi pronto al contraddittorio e colla munificenza di un sovrano che vi accordi con lettere patenti un privilegio od una baronia, abbandonava all'umile sottoscritto la *preferenza nella proposta del luogo, tempo, ecc.* Esigeva soltanto la presenza di uno stenografo.

Eliminata, per esplicita rinuncia del prof. Petriella, ogni discussione circa il luogo e la data del convegno, avevamo fissato il contraddittorio per Domenica 7 corr. Gennaio, in Barre.

Le ragioni della scelta sono ovvie: Qui era cominciata la discussione, qui era assicurato il concorso di quanti avevano presenziato alle prime schermaglie; qui la colonia socialista è certo più numerosa che in qualunque altra località degli Stati Uniti, qui il contingente anarchico l'egualità se non la supera di numero. Colle maggiori garanzie di controllo per le due parti si avrebbe avuto un concorso di pubblico che altrove è utopia sperare, senza aggiungere che le discussioni tra anarchici e socialisti hanno qui — e può farne fede lo stesso Petriella — una lunga tradizione di tolleranza e di cortesia che interruppe soltanto la fraudolenta intrusione nel movimento politico locale di quel

turpe sparafucile che rispondeva nome di G. M. Pagnacca Serrati.

Il Petriella avendo dal canto suo, spontaneamente, rinunciato ad ogni preferenza circa il luogo e la data del convegno s'era preclusa ogni via a rifiutare.

Egli tuttavia si rifiuta. Accampando ora che le spese di viaggio sono enormi, pretestando ora che un contraddittorio in Barre come in qualsiasi altra città del Vermont non avrebbe efficacia, affermando ora temerariamente che si avrebbe un uditorio scarso e settario, si rifiuta, *dopo quanto è successo*, di venire a Barre.

Dopo quanto è successo?

Ma che cos'è successo che possa interessare il contraddittorio? che sposti le ragioni per cui nell'utilità di quel contraddittorio si era concordemente convenuto? per cui la sede di Barre diventa di punto in bianco inopportuna ed il Prof. Petriella debba comicamente rimangiarsi le preferenze rinunziate all'avversario?

L'illustre Professore farebbe bene ad essere meno misterioso, non per noi che di queste prudenti gherminelle conosciamo il filo e la trama, ma pel buon pubblico dei compigni che traducendo in linguaggio povero le capziose stracchiature dell'illustre Professore, che si dice, modestamente da sé, *uno dei migliori oratori degli Stati Uniti*, insinua che egli *se squaja*.

Potremo allora riprendere in esame le sue proposte di... rinvio ad altra sede e vedere di quale soluzione siamo suscettibili.

Dobbiamo per ora limitarci a prendere atto che il Professor Petriella è *sempre pronto* ad... alzar il tacco.

Ma non è una delusione: ce lo aspettavamo.

G. PIMPINO

N. B. — Rimane inteso che noi manteniamo ferma la data del 7 corrente per il contraddittorio col Petriella in Barre. E per eccesso di cortesia e per togliere ogni pretesto a cavilli ed a scuse, ci terremo a disposizione dell'avversario anche Domenica 15 corr.

G. P.

L'idea Cammina!

Dramma sociale in tre atti di L. M. CAMINITA

Diciamolo subito: non è un dramma, se a costituire il dramma sono condizioni essenziali un'azione, un intreccio, un protagonista intorno al quale l'una e l'altro si svolgono. In questo primo tentativo drammatico del Caminita l'intreccio e l'azione sono costituiti da una serie di quadretti di genere da cui esce, più o meno felicemente lusingata, una situazione, uno dei tanti episodi della tragica lotta tra sfruttati e sfruttatori; in cui si muovono i vari personaggi che, pur vivi e umani, sono come il simbolo e l'esponente dei pregiudizii, delle aspirazioni, delle energie, delle paure, degli interessi che nella lotta immane sono mortalmente impegnati.

Manca così, si può dire, anche un protagonista, poichè *Duvicu*, il carettere renitente dopo una breve apparizione nel primo atto non ricompare che all'ultima scena dell'ultimo atto per morirvi, tradito, venduto, d'una fucilata.

Queste osservazioni, diremo così tecniche, premesse, dobbiamo proporci che che il fine dall'autore propostosi — quello di giovare colla suggestiva rappresentazione degli aspetti della vita proletaria alla propaganda delle idee libertarie — è stato completamente raggiunto.

Si potrebbe anzi dire che vi è nel dramma una esagerazione di didascalica libertaria e che personaggi e situazioni non sono che un pretesto a legittimare gli infiniti "pamphlets" che l'autore profonde contro la religione, la patria, lo Stato, la famiglia, l'esercito, il parlamento e la legge. Sicuro! anche il parlamento e la legge: e più d'un compagno di fede — non noi — rimprovererà al Caminita la tendenza ed il carattere anarchico di tutto il suo dramma in cui Bresci è glorificato come un giustiziere; in cui la legge è, in sé, ripudiata come espressione dell'arbitrio; in

cui in luogo e vece dell'onorevole convenzionale a sostenere le ragioni degli scioperanti occorre un dottore; in cui alla dottrina parlamentare non è turbolento altro omaggio che quello del fatuo controllo esercitato dall'onorevole sovversivo sull'azienda dello Stato.

Il contrasto tra i due mondi che si urtano in nome del passato e dell'avvenire, nel presente dissidio di classi è reso molte volte senza sforzo e con incontrastabile efficacia nelle prime scene del secondo atto in cui Don Librino, il dottor Giselli, il delegato Ronca guardano al problema sociale da punti di vista diametralmente contrarii; e dando un po' più di sviluppo alla figura del delegato di P. S. soverchiamente povera e monca, il secondo atto, che ha pure un finale indovinato sarebbe meglio hee discreto.

Situazioni buone si hanno pure al terzo atto, nel finale, che guadagnerebbe assai ad essere più conciso, nella scena tra don Librino e Titi che vorrebbe essere accentuata.

In complesso, poichè lo spazio non abbonda e non ci è concesso più minuto esame del lavoro, se come opera d'arte sono sotto molti aspetti discutibili, se visono qua e là disseminate incoerenze ed ingenuità come tentativo, meritano queste scene drammatiche della vita proletaria del Caminita ogni più cordiale incoraggiamento.

Rivedute, ritoccate, ripetute con maggiore affiatamento, saranno se non una superba affermazione d'arte, un felice, utilissimo contributo alla propaganda libertaria.

Degli esecutori ottimo il Donetti, un don Librino caratteristico; squisita il sentimento, per correttezza di dizione e di scena la signora Ester Donetti, discreto l'Abbiati, mediocre il resto.

EL VECC.

Cronaca Locale

BARRE E DINTORNI

PER LA SCUOLA DI DISEGNO. — Avrà luogo stasera sabato 7 Gennaio corr., al Pavillon Hall una grandiosa serata danzante il cui utile netto sarà devoluto a beneficio della nostra Scuola Popolare di Disegno che ha in questi giorni appunto mostrato quanto sia meritevole d'incoraggiamento e d'aiuto.

La colonia operaia cittadina non mancherà di testimoniare anche in questa circostanza alla prediletta delle nostre istituzioni popolari vivissima la sua ammirazione, la sua simpatia, la sua riconoscenza.

**

MEETING ORDINARIO. — Domenica 15 corrente, alle 2 pom, si terrà nei locali della Scuola di Disegno il meeting regolare per il rendiconto semestrale e per la rinnovazione dei membri uscenti del Comitato Direttivo della Scuola stessa.

I lavoratori di Barre sono vivamente sollecitati a non mancarvi.

**

PER IL LIBERTARIO e per IL GRIDO DELLA FOLLA perseguitato il primo dall'alta canaglia militare, perseguitato il secondo dalla censura cisottiana, alcuni ottimi compagni hanno organizzato una serata di beneficenza che avrà luogo Sabato 21 Gennaio corr. al Pavillon Hall coll'intervento della Transatlantic Band, ed alla quale invita no cordialmente i compagni, i simpatizzanti e gli amici.

**

PER LA RIFFA DEL FUCILE. — I compagni di qui e di fuori che hanno ricevuto tickets per la riffa di un fucile a due canneli a beneficio della Cronaca Sovversiva, sono vivamente pregati a farne tenere l'importo o gli gli invenduti a Ottavio Granai P. O. Box 97, avanti il 27 Gennaio corr., dovendosi a tale data procedere all'estrazione ed al rendiconto.

CRONACA SOVVERSIVA

January 7 1905

N. 1

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the postoffice at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, Barre Vt. Subscription one year \$ 1; Six months 0,50; Three months 0,25 Cents, Single copy 2 Cents. C. Abate Publisher.

**

L'IDEA CAMMINA! il bozzetto drammatico di L. M. Caminita che ebbe successo così lusinghiero all'Opera House sabato scorso, sarà replicato allo stesso teatro sabato prossimo 14 Gennaio corr.

**

ANDREA IL MINATORE, è il titolo del nuovo spettacoloso dramma che la "Compagnia Filodrammatica Indipendente" ha posto da qualche giorno allo studio e sarà rappresentato all'Opera House nel prossimo gennaio.

**

CIRCOLO DI STUDI SOCIALI. — Le riunioni ordinarie di propaganda hanno luogo regolarmente al Circolo di Studi Sociali, 27 Blackwell St., ogni mercoledì sera.

I compagni farebbero bene a ricordarsene!

AMMINISTRAZIONE ABBONAMENTI

Barre, Nt. — Angelo Scampini	
Northfield, Vt. — E. Bardelli	1,00
Jbor City, Fla. — G. Guerrieri	
0,50, P. Palermo 0,50	1,00
Smithfield, Pa. — G. B. Solari	0,50
Providence, R. I. — B. Scussel	
1,00, De Rocco 0,50, E. Bertolini 0,50, C. Bonardi 0,50	2,50
Totale	6,00

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt. — Eugenio Caslani 0,25, Udendo il fonografo in casa G. Casellini 1,00, Mangiando una lepre 0,25, Per la seminazione delle rape sul terreno in cui si erige la nuova chiesa evangelica del prete Bellondi 1,00	2,50
Williamstown, Vt. — Santina	0,60
Jbor City, Fla. — A. Coniglio 0,50, A. Di Bona 0,50, F. Galasso 0,50	1,50
Providence R. I. — R. Scussel 0,25, De Rocco 0,25, L. Nimin 0,25, E. Bertolini 0,25	1,00
Gans, Pa. — G. B. Solari 0,25, G. Cappellari 0,25, Maria 0,10, Vescum 0,25, C. Carlo 0,25, La Fu 0,25, B. Giannini 0,25, Pietro 0,25, G. Monaci 0,55, M. Machin 0,10	2,50
Totale	8,10

RESOCONTO SETTIMANALE

dal 1 al 7 Gennaio 1095

Entrate: Abbonamenti	\$ 6,00
Sottoscrizione	" 8,10
Totale entrata	14,10
Uscita: Composizione, redazione, tiratura	
spese postali, ecc.	35,52
Differenza passiva	21,42
" precedente	56,81
Totale deficit	78,23

L'abbonamento è il mezzo più comodo e più efficace di contribuire alla vita ed allo sviluppo del giornale.

Tipografia della "Cronaca Sovversiva"
Barre, Vermont.